

# ALLEGATO N. 1

## COMUNE DI TRESANA

(Provincia di Massa Carrara)

### SERVIZIO FINANZIARIO

#### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2015/2017 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

#### **1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

##### **1.1. Le entrate**

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.). Per l'anno 2017 la Legge di stabilità prevede il blocco delle aliquote delle entrate

tributarie fatta eccezione per la Tari. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
<b>Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 441.175,69.
<b>Gettito previsto nel 2017</b>	€ 460.000,00. Il gettito aumenta per la diminuzione del gettito Imu che transita sul F.S.C. (Fondo di solidarietà comunale).

#### FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

<b>Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 321.496,86.
<b>Gettito previsto nel 2017</b>	€ 310.762,93. L'importo riguarda il dato provvisorio del fondo di solidarietà comunale 2017 comunicato in data 06.02.2017 dalla Direzione centrale della Finanza locale.

#### TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
<b>Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 113.000,00.
<b>Gettito previsto nel 2017</b>	€ 114.000,00. Si riferisce al gettito degli altri fabbricati (secondo case) e aree fabbricabili. Il gettito relativo alle abitazioni principali, assimilate e relative pertinenze viene restituito nel F.S.C. da parte dello Stato.

#### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 0,00. L'entrata era prevista nel bilancio dell'Unione Comuni Montana Lunigiana.		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	0,00	0,00	0,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	L'entrata deve coprire interamente le spese relative al servizio smaltimento rifiuti. L'entrata è prevista nel bilancio dell'Unione Comuni Montana Lunigiana.		

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 140.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 140.000,00	€ 140.700,00	€ 141.403,50

<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Le previsioni tengono conto dell'aliquota pari allo 0,60%.
--	--

#### TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 8.800,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 10.000,00	€ 10.050,00	€ 10.100,25

#### IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€112,15		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 300,00	€ 301,50	€ 303,01

#### DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€1.624,98		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 2.000,00	€ 2.010,00	€ 2.020,05

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

- **Attività di accertamento Ici - Imu:** € 45.000,00 anno 2017, € 45.225,00 anno 2018, €45.451,12 anno 2019;
- **Concessioni cimiteriali, rinnovi delle concessioni cimiteriali scadute, servizio lampade votive:** € 115.000,00 anno 2017, € 115.575,00 anno 2018, €116.152,87 anno 2019;
- **Proventi mensa scolastica e trasporto scolastico:** € 60.000,00 anno 2017, € 60.300,00 anno 2018, € 60.601,50 anno 2019;
- **Sanzioni codice della strada:** Con il trasferimento all'Unione dei Comuni Montana Lunigiana della funzione di Polizia Locale dal 31.12.2011, l'importo della risorsa è stato azzerato.

#### 1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- di quanto richiesto dall'Unione dei Comuni per lo svolgimento delle funzioni in forma associata
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione.

Per le previsioni 2017-2019 si è operato nel seguente modo:

- a) i mutui sono inseriti in base ai piani di ammortamento
- b) la spesa di personale nel triennio tiene conto della programmazione triennale del personale
- c) le spese derivanti dai contratti in essere sono garantite ed eventualmente adeguate al tasso di inflazione programmato
- d) le altre spese sono state lievemente ridotte per mantenere gli equilibri di bilancio in conseguenza di minori entrate disponibili a parità di imposizione fiscale.

<b>Sintesi spese correnti 2017</b>	
<b>Personale</b>	€ 466.031,00
<b>Acquisti beni e servizi</b>	€ 483.963,52
<b>Trasferimenti Correnti</b>	€ 228.546,33
<b>Interessi Passivi</b>	€ 71.796,00

#### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2015	2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori	36%				
RENDICONTO	Tutti gli enti	100%	100%	100%	100%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà, accantonando nell' esercizio 2015 il 36% del fondo relativo all'entrata TARI per un importo di € 19.204,38 quale vincolo del risultato di amministrazione 2015.

Nell' esercizio 2017 non si è proceduto all'accantonamento del FCDE in quanto la gestione della risorsa TARI è stata trasferita all'Unione dei Comuni Montana Lunigiana che provvede anche all'introito e pertanto l'importo della risorsa è stato azzerato.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo A** corrispondente alla media semplice.

#### **Fondi di riserva**

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio) e precisamente 0,37% pari ad € 5.000,00.

Per l'anno 2017 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 15.000,00 pari allo 0,29% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio (€ 5.229.488,72) in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

#### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Indennità di fine mandato del sindaco	655,00	658,28	661,57

#### Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	<b>25.000,00</b>	Consultazioni elettorali o referendarie locali	<b>25.000,00</b>
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	<b>46.000,00</b>		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>71.000,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>25.000,00</b>

#### Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti i seguenti investimenti, così suddivisi e finanziati:

Tipologia	ANNO 2017
Contributi	333.047,91
Oneri di urbanizzazione	110.000,00
Avanzo applicato	0,00
	<b>443.047,91</b>

Tipologia	ANNO 2018
Contributi	549.062,83
Oneri di urbanizzazione	30.000,00
Avanzo applicato	0,00
	<b>579.062,83</b>

Tipologia	ANNO 2019
Contributi	346.610,00
Oneri di urbanizzazione	40.000,00
Avanzo applicato	0,00
	<b>386.610,00</b>

## Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

<b>SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>
Cat spa	0,17%
Eams	1,08%
Erp	0,76%
Gaia	0,048%
Reti Ambiente spa	0,26%

### Rispetto vincoli di finanza pubblica

- a) **Pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 1 comma 712 della Legge di stabilità 2017 – Vedi prospetto allegato;**
- b) **Riduzione delle spese di personale nel triennio con riferimento alla media triennale della spesa sostenuta negli anni 2011-2012-2013 ai sensi dell'art. 1 c. 557/562 L. 296/2006;**
- c) **Rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica (Circolare MEF – RGS n.8 del 02.02.2015):**
  - 1) Contenimento spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza – 20% spesa sostenuta nel 2009 (rif. normativi: c. 8 art. 6 DL 78/2010 conv. dalla L. 122/2010)
  - 2) Contenimento spese per studi e consulenze per il 2015 pari al 75% del limite di spesa per il 2014 (rif. normativi: c. 7 art. 6 DL 78/2010 conv. dalla L. 122/2010), ulteriore riduzione prevista dal D.L. 101 del 31.08.2013 e dall'art. 14 D.L.66/2014 conv. Legge 89/2014. Riduzione delle collaborazioni e delle consulenze e limite massimo a incarichi di collaborazione (rif. normativi: c. 2 e 3 art. 46 DL 112/2008 conv. dalla L. 133/2008)
  - 3) Contenimento spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza – 20% spesa sostenuta nel 2009 (rif. normativi: c. 8 art. 6 DL 78/2010 conv. dalla L. 122/2010)
  - 4) Divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni (rif. normativi: c. 9 art. 6 DL 78/2010 conv. dalla L. 122/2010)
  - 5) Contenimento spese per missioni – 50% spesa sostenuta nel 2009 (rif. normativi: c. 12 art. 6 DL 78/2010 conv. dalla L. 122/2010)
  - 6) Contenimento spese per formazione – 50% spesa sostenuta nel 2009 (rif. normativi: c. 13 art. 6 DL 78/2010 conv. dalla L. 122/2010)

- 7) Contenimento spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi – 30% spesa sostenuta nel 2011 (rif. normativi: art. 5 D.L.95/2012 come modificato dall'art.15 del D.L.66/2014 conv. Legge 89/2014. Si precisa che non è possibile ridurre ulteriormente (come previsto dal D.L.66/2014 convertito con modificazioni in Legge n.89/2014) le spese di manutenzione dei mezzi già assoggettati alla riduzione nei precedenti esercizi (20% rispetto al 2009) in quanto trattasi di autovetture vecchie che necessitano di manutenzioni frequenti. Le altre spese inerenti le autovetture, difficilmente comprimibili, sono le spese per bolli, assicurazioni e carburante. L'unica alternativa è fermare i mezzi per risparmiare sull'uso del carburante. Non si hanno acquisti di autovetture nella base di riferimento.
- 8) Divieto di acquisto di immobili (rif. normativi: c. 138 art. 1 L. 228/2012)
- 9) Contenimento spesa per acquisto mobili ed arredi – 20% spesa media sostenuta nel 2010 - 2011 (rif. normativi: c. 141 art. 1 L. 228/2012)
- d) Limite indebitamento** (rif. normativi: art. 204 D. Lgs. 267/2000, come da ultimo modificato dal comma 539 dell'art. 1 della Legge 190/2014):

Entrate correnti accertate rendiconto 2015 (penultimo anno precedente)	
TITOLO I	1.126.417,62
TITOLO II	335.346,09
TITOLO III	404.277,37
TOTALE	1.866.041,08
Limite di impegno per interessi passivi su mutui	
10%(art.204 D. Lgs. 267/2000)	186.604,11
Ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento nell'anno in cui si riferisce	
il presente bilancio al netto dei contributi statali e regionali in conto interesse	70.296,00
Importo impegnabile per interessi relativi ai nuovi mutui da assumere	116.308,11

- e) Limite per le anticipazioni di tesoreria (3/12 delle entrate finanziarie accertate – art. 222 D.Lgs.267/2000) = € 466.510,00.
- f) Rispetto procedure per acquisto beni e servizi – ricorso a Consip e Mepa (rif. normativi: art. 1 DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012).

Tresana, 01.03.2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Lorenza Folloni